



ISTITUTO PARITARIO "IPPOLITO NIEVO" - s. r. l.
Decreto parità n. 6785 del 30/06/2015
piazza San Giovanni, n. 26 - 80030 ROCCARAINOLA (NA)

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica NATFPQ500Q
IPPOLITO NIEVO

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tabella 1- Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche.

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo) Matematica (problem solving). Ampliare l'offerta formativa, operare una progettazione per Dipartimenti e strutturare prove standardizzate per una valutazione degli esiti.	X	X
Ambiente di apprendimento	Incremento di aule attrezzate a laboratori.		X
Inclusione e differenziazione	Migliorare l'integrazione e inclusione per alunni DSA, BES.	X	
Continuità e orientamento	Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica utili anche in tema di disabilità e bisogni educativi speciali.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Analisi sistematica delle potenzialità offerte dal territorio. Incrementare la partecipazione delle famiglie agli OO.CC. (con particolare riguardo per il biennio dell'obbligo scolastico). Potenziamento della comunicazione interno/esterno attraverso i nuovi canali della tecnologia. Potenziamento organizzativo interno del settore didattico-amministrativo.	X	X X X

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo) Matematica (problem solving).	5	5	25
2	Ampliare l'offerta formativa, operare una progettazione per Dipartimenti e strutturare prove standardizzate per una valutazione degli esiti.	4	3	12
3	Incremento di aule attrezzate a laboratori.	2	3	6
4	Migliorare l'integrazione e inclusione per alunni DSA, BES.	3	3	9
5	Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.	4	4	16
6	Analisi sistematica delle potenzialità offerte dal territorio.	3	3	9
7	Incrementare la partecipazione delle famiglie agli OO.CC. (con particolare riguardo per il biennio dell'obbligo scolastico). Miglioramento ed innovazione di alcune strategie comunicative anche attraverso vari processi e strumenti di innovazione tecnologica.	3	3	9
8	Potenziamento della comunicazione interno/esterno attraverso i nuovi canali della tecnologia. Potenziamento organizzativo interno del settore didattico-amministrativo.	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo) Matematica (problem solving).	Miglioramento degli esiti finali in ciascuna disciplina. Acquisizione di un metodo di studio efficace.	La media dei voti delle verifiche orali e scritte del quadrimestre di ciascun alunno e la media dei voti del quadrimestre successivo.	Risultati conseguiti dai singoli allievi a seguito degli specifici interventi.
	Ampliare l'offerta	Attività di raccordo tra i	Livelli raggiunti nei testi	Report degli incontri

2	formativa, operare una progettazione per Dipartimenti e strutturare prove standardizzate per una valutazione degli esiti.	dipartimenti umanistici e scientifici al fine di migliorare le competenze base di italiano e matematica. Progettazione condivisa e trasversale consente per uniformare gli obiettivi da raggiungere.	Invalsi. Riunioni interdipartimentali italiano-matematica nel primo biennio.	interdipartimentali Numero di attività con modalità di classi aperte
3	Incremento di aule attrezzate a laboratori.	Introduzione di una metodologia didattica innovativa che contribuisca a migliorare le competenze acquisite dagli alunni.	Numero dei laboratori effettivamente potenziati	Registro dotazioni laboratorio.
4	Migliorare l'integrazione e inclusione per alunni DSA, BES.	Promozione del successo formativo attraverso: miglioramento delle performance negli apprendimenti. Miglioramento dell'autonomia nel metodo di studio. Incremento della partecipazione alle attività scolastiche. Metodologie didattiche innovative, utili agli studenti Bes e al gruppo classe nella sua interezza.	Risultati scolastici in itinere e finali degli studenti.	Atti degli scrutini, questionari, schede di osservazione
5	Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.	Scelte più consapevoli e mirate dei diplomati in ambito lavorativo e universitario.	Numero accordi/protocolli Numero stage realizzati Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie percorso di formazione realizzato.	Numero e tipologia di contratti lavorativi stipulati dagli alunni ad un anno dal diploma. Dati forniti da enti esterni accreditati.
6	Analisi sistematica delle potenzialità offerte dal territorio.	Una didattica e delle scelte strategiche più mirate		
7	Incrementare la partecipazione delle famiglie agli OO.CC. (con particolare riguardo per il biennio dell'obbligo scolastico).	Incrementare la partecipazione attiva delle famiglie alle realizzazioni del patto educativo.	Rilevazione numero famiglie che partecipa agli organi collegiali e agli incontri periodici con i docenti.	Aumento delle famiglie che partecipa alla vita della scuola rispetto all'anno scolastico precedente.
8	Potenziamento della comunicazione interno/esterno attraverso i nuovi canali della tecnologia. Potenziamento organizzativo interno del settore didattico-amministrativo.	Garantire un'informazione trasparente ed esauriente. Promuovere nuove relazioni con gli utenti e con il territorio, le imprese e le altre istituzioni pubbliche. Offrire servizi per i genitori. Dematerializzazione documenti amministrativi Archiviazione dati-comunicazioni alle famiglie via e.mail,	Gestione (manutenzione e gestione ordinaria, sviluppo e implementazione) del sito.	Aggiornamento in tempo reale del sito

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo) Matematica (problem solving).	Ridurre l'insuccesso scolastico. Aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza.		Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline oggetto di supporto/recupero e conseguente riduzione degli insuccessi scolastici.	
Ampliare l'offerta formativa, operare una progettazione per Dipartimenti e strutturare prove standardizzate per una valutazione degli esiti.	Arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli alunni opportunità di crescita. Riunioni dei Dipartimenti. Possibilità di pianificare misure di intervento correttive e/o a sostegno comuni e di predisporre misure e strategie correttive e di supporto, partendo dall'analisi dei risultati.	Verifica delle scelte adottate e revisione della progettazione.	Maggiore efficacia dell'attività didattica. Migliorare il livello di cooperazione, collaborazione e condivisione degli intenti programmatici curriculari e metodologici a livello dipartimentale e Interdipartimentale. Oggettività delle valutazioni sul raggiungimento delle competenze. Capacità di lavorare in gruppo.	
Incremento di aule attrezzate a laboratori.	Motivazione degli allievi. Adeguare il sistema informatico alle esigenze didattiche. Miglioramento dei risultati disciplinari attraverso un apprendimento alternativo.	Il sistema crea qualche difficoltà organizzativa per garantire la sicurezza informatica	Creazione di un archivio come patrimonio comune dell'Istituto	
Migliorare l'integrazione e l'inclusione per alunni DSA, BES.	Utilizzo di strumenti e strategie per l'inclusione di DSA, BES e alunni stranieri.		Crescita della professionalità dei docenti. Maggiore capacità nell'affrontare situazioni di disagio. Miglioramento esiti alunni e diminuzione dispersione scolastica. Migliorare	

			<p>l'inclusione degli alunni stranieri. Rispetto dell'altro e valorizzazione delle differenze.</p> <p>Miglioramento degli esiti scolastici.</p> <p>Acquisizione di competenze per la didattica inclusiva.</p>	
Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.	Avere un quadro ben definito della situazione in cui si opera.	Carico di lavoro gravoso per il coordinamento, la raccolta e l'elaborazione dei dati.	Costituzione di un database che consenta: a partire da una situazione assunta come "livello zero" di apprezzare quantitativamente l'efficacia dell'azione didattica mirata.	
Analisi sistematica delle potenzialità offerte dal territorio.	Attivazione di percorsi che possano arricchire la programmazione interdisciplinare e l'offerta formativa. Accrescere la visibilità della scuola, l'integrazione con l'ambiente e le risorse territoriali.		Sviluppo di attività integrate fra le scuole e il territorio che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. Arricchimento della formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, attraverso la metodologia dell'alternanza. Maggiore raccordo tra scuola e lavoro	Sfiducia dovuta ad Eventuali competenze generiche ed inadeguate.
Incrementare la partecipazione delle famiglie agli OO.CC. (con particolare riguardo per il biennio.	Frequente e costante aggiornamento delle famiglie sui risultati scolastici e sulla partecipazione alla vita scolastica dei figli.	Richiesta continua di supporto nei casi di basso livello di partecipazione.	Maggiore successo nel sostenere il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglie. Maggiore condivisione delle iniziative e strategie scolastiche da parte delle famiglie. Innalzamento dell'efficacia degli interventi di recupero promossi dalla scuola.	Ingerenza da parte dei genitori nelle scelte didattiche dei docenti.
Potenziamento della comunicazione interno/esterno attraverso i nuovi canali della tecnologia. Potenziamento organizzativo interno del settore didattico-amministrativo.	Facilitare alle famiglie, ai docenti, agli alunni la trasmissione di informazioni. Favorire nuove forme di interazione tra scuola -famiglia (sms, e.mail, etc.)	Difficoltà da parte dei genitori a consultare le informazioni on-line.	Tempestività e chiarezza nella diffusione delle informazioni all'utenza	Difficoltà da parte dei genitori a consultare le informazioni on-line.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo n. 1

Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo) Matematica (problem solving).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di recupero e potenziamento, tutoring.			
Personale ATA	Supporto alla docenza			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Obiettivo di processo n. 2

Ampliare l'offerta formativa, operare una progettazione per Dipartimenti e strutturare prove standardizzate per una valutazione degli esiti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni di dipartimento e Consigli di classe			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Obiettivo di processo n.3

Incremento di aule attrezzate a laboratori.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
----------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Docenti	Incremento delle attrezzature. Progetti per l'uso delle Tecnologie informatiche (TIC)			Privati
Personale ATA				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Obiettivo di processo n. 4

Migliorare l'integrazione e inclusione per alunni DSA e BES.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di formazione			Privati
Personale ATA	Corsi di formazione			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Obiettivo di processo n. 5

Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività dirette alla conoscenza del tessuto economico del territorio. Attività di tutoraggio.			Privati
Gestore	Stipula contratti.			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		

Servizi		
---------	--	--

Obiettivo di processo n. 6

Analisi sistematica delle potenzialità offerte dal territorio.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività dirette alla conoscenza del tessuto economico del territorio.			Privata
Gestore	Contatti con aziende. Stipula contratti			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Obiettivo di processo n. 7

Incrementare la partecipazione delle famiglie agli OO.CC. (con particolare riguardo per il biennio dell'obbligo scolastico).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri scuola-famiglia			
Personale ATA	Supporto alla docenza			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Obiettivo di processo n. 8

Potenziamento della comunicazione interno/esterno attraverso i nuovi canali della tecnologia.
Potenziamento organizzativo interno del settore didattico-amministrativo.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Uso mirato nuove tecnologie.			Privata

Personale ATA	Corsi di formazione e aggiornamento.			Privata
Gestore	Incremento e aggiornamento attrezzature.			Privata

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
1		azione	azione	azione	azione	azione				
2	azione	azione	azione	azione	azione	azione				
3										
4				azione	azione	azione				
5										
6										
7		azione	Azione	azione	azione	azione				
8										

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	Esiti dei corsi di recupero e consolidamento conoscenze primo biennio.	Schede di verifica.	Scarsa partecipazione	Miglioramento nelle competenze di base.	Maggiore collaborazione tra docenti.
	Numero di incontri dipartimentali effettuati.	Registri verbali dipartimenti. Strutturazione prove verifiche comuni.	Resistenza da parte dei docenti, alla collaborazione	Miglioramento del grado di soddisfazione da parte dei C.d.C rispetto agli strumenti di rilevazione dei livelli di competenza	Maggiore collaborazione tra docenti.
	Incremento di aule attrezzate a laboratori.	Non si è registrato un incremento di laboratori.	La rete non è sempre efficiente per supportare al meglio le potenzialità degli strumenti informatici.	Incremento dell'attività didattica digitale	Migliorare la rete wireless
	Numero incontri formazione docenti su tematiche inclusioni per alunni DSA, BES.	Numero docenti formati su didattiche innovative. Numero docenti formati su didattiche	Continuo cambio docenti.	Miglioramento delle prestazioni degli alunni.	Formazione docenti con maggiore stabilità in sede.

		DSA, BES.			
	Incontri attività alternanza scuola/lavoro, interventi su imprenditorialità.	Mancano dati forniti da enti esterni accreditati.	Difficoltà ad organizzare attività di alternanza scuola/lavoro		Recupero ore attività S/L.
	Disponibilità aziende ad accogliere alunni.	Numero convenzioni stipulate.	Difficoltà organizzative.		Spostare anno successivo attività alternanza S/L, con recupero classi terze.
	Numero genitori partecipanti Consigli di Classe. Comunicazione scuola/famiglia.	Verbali consigli di classe. Numero contatti attivati.	Scarsa partecipazione.		Migliorare comunicazione scuola/famiglia.
	Formazione ATA.	Partecipazione corsi formazione.		Miglioramento gestione servizi amministrativi	

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10- La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Recuperare e sviluppare le competenze di base nel 1° biennio	allineare il livello delle prove INVALSI al trend regionale	Termine anno scolastico					
Ambiente di apprendimento	Creare ambienti di apprendimento coerenti che assicurino una forte sinergia tra progettazione per le competenze chiave e le attività laboratoriali.						

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Formare docenti con competenze	Termine anno scolastico					

umane	professionali "trasferibili" e certificabili.						
-------	---	--	--	--	--	--	--

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

Confronto e discussioni negli incontri collegiali.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Metodi/Strumenti

I risultati saranno diffusi attraverso: incontri periodici e collegiali con il coinvolgimento del team di miglioramento; proiezione di grafici; presentazione PPT, sito web; eventuali prodotti realizzati dagli alunni.

Destinatari

Alunni, docenti, personale Ata, famiglie.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Alfano Aniello	Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche
Apruzzese Francesca	Collaboratrice-Vicaria
Mungiello Caterina	Collaboratrice
Accardo Daniela	Collaboratrice
Bellico Olimpia	Funzione strumentale
Cava Cherubina	
Cozzolino Flavia	
Toma Paolo	